



STRUTTURA

PROPONENTE

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Area:

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Adozione del "Disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER regionale – Banca dati di Esperti per la Regione Lazio".

OGGETTO: Adozione del “Disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER regionale – Banca dati di Esperti per la Regione Lazio”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola e Università

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni concernente: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020” e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato “la Giunta all’adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato “il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità”;

VISTA la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

VISTA la Deliberazione n. 55 del 17 febbraio 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

PRESO ATTO che l'Obiettivo Tematico n. 11 del predetto Programma Operativo mira ad avviare e strutturare un concreto e duraturo processo di rafforzamento della capacità amministrativa regionale;

CONSIDERATO che il Piano di Rafforzamento Amministrativo assume la funzione di strumento cardine per migliorare la portata gestionale e attuativa dei Programmi Operativi;

RICHIAMATA la D.G.R. del 9 dicembre 2014 n. 861, pubblicata in BURL il 23 dicembre 2014 recante l'adozione del Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA), l'individuazione e la nomina del Responsabile della capacità Amministrativa, nonché l'istituzione del ROSTER di esperti per la Pubblica Amministrazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 dicembre 2014, n. T00527 recante l'"Integrazione e adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo per la Regione Lazio 2014. D.G.R. n. 861 del 9 dicembre 2014."

CONSIDERATO che con la citata D.G.R. n. 861/2014 è stato incaricato l'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo ad attivare un Roster di esperti di elevata professionalità per la Pubblica Amministrazione, la cui disciplina viene adottata con atto della Giunta Regionale entro 60 (sessanta) giorni da detta D.G.R.;

DATO ATTO:

- che il ROSTER è una misura organizzativa, all'interno del PRA, che mira al rafforzamento della capacità amministrativa della Regione nell'ambito della gestione e attuazione dei POR, al fine di raggiungere adeguati *target* di spesa nonché di perseguire un'efficiente utilizzazione dei Fondi strutturali e di investimento europei;
- che il ROSTER è essenzialmente uno strumento a supporto del Responsabile della Capacità Amministrativa per giungere ad una migliore attuazione delle azioni previste nel PRA e pertanto le figure da assumersi di volta in volta, in base alle necessità, devono avere competenze altamente specializzate;
- che con l'istituzione del ROSTER, la Regione si pone quale obiettivo qualitativo: a) semplificare l'accesso dei beneficiari alle opportunità; b) ridurre i tempi di svolgimento dell'acquisizione di servizi; c) semplificare le procedure di gestione dei progetti e di erogazione dei pagamenti;
- che per le medesime finalità del PRA, le autonomie locali potrebbero scegliere di avvalersi del ROSTER, delegando l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo alle operazioni di selezione degli esperti di cui sopra;

ACCERTATO che nel caso *de quo*, trattandosi di conferimento di attività di consulenza ad alta specializzazione, si applica la disciplina di cui al combinato disposto degli artt.2222 cod civ (cd *locatio operis*) e 7, comma 6, D.lgs. 165\2001 e ss.mm.ii, per cui gli incarichi possono avvenire col ricorso a procedure che consentano una scelta dettata da criteri di economicità, efficacia ed imparzialità, nonché di concorrenza e trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, costituendo essi principi fondamentali del diritto comunitario, che si elevano a principi generali di tutti i contratti pubblici e sono direttamente applicabili, a prescindere dalla ricorrenza di specifiche norme comunitarie o interne e in modo prevalente su eventuali disposizioni interne di segno contrario (*Cons. Stato, sez. VI: 30 gennaio 2007, n. 362; 30 dicembre 2005, n. 7616; 25 gennaio 2005, n. 168, T.A.R. Emilia-Romagna 21 maggio 2008, n. 1978, T.A.R., Abruzzo sez. I Pescara, 18/10/2012, n. 432*);

RITENUTO pertanto di dover adottare il “Disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER regionale – Banca dati di Esperti per la Regione Lazio.”, che forma parte integrante della presente deliberazione, dando atto che al cd ROSTER, già istituito con DGR 861 del 23.12.2014, potranno far parte esperti in possesso di profili di elevata professionalità, aventi specifiche competenze in materia di attuazione delle politiche europee; di procedure amministrative, tecniche e giuridiche, per l’attuazione delle politiche di sviluppo e coesione; di gestione di fondi UE e ordinari;

DELIBERA

Per i motivi di cui in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti,

1. di adottare lo schema di Allegato 1 alla presente Deliberazione come disciplina per la regolamentazione dell’Albo di esperti per la Pubblica Amministrazione denominato ROSTER Regionale o “banca dati di esperti per la Regione Lazio”, da attivarsi presso l’Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo.
2. di dare mandato alla Direzione regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi per supportare l’attivazione della banca dati su supporto digitale presso l’Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, con le risorse di cui alla convenzione/contratto di servizio con l’ente strumentale competente.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, e ricorso al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione, che risulta approvato all’unanimità.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.